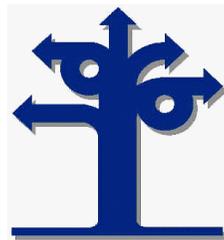




*Liceo Statale delle Scienze Umane
"Albertina Sanvitale"*



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2015-2016

P.le San Sepolcro, 3 - 43121 Parma

Tel. 0521/283176 - *Fax* 0521/230641

e-mail Presidenza: albertina@sanvitale.net

Segreteria: prpm010005@istruzione.it - prpm010005@pec.istruzione.it

Web: www.sanvitale.net

C.F. 80010050344

Cod. Min.: PRPM010005

INTRODUZIONE

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) del Liceo delle Scienze Umane "Albertina Sanvitale" di Parma è frutto di un lavoro collegiale ed interdisciplinare e si caratterizza come un prodotto dinamico: raccoglie, infatti, le esperienze degli anni precedenti, si realizza in un presente anno scolastico, ma è aperto e flessibile in quanto recepisce i bisogni e le richieste di un contesto storico, sociale e politico in continuo divenire. Un contesto dinamico e complesso che richiede ad ogni istituzione scolastica di saper coniugare richieste talora divergenti, in particolare l'apertura alla dimensione globale con il rispetto delle specificità territoriali e di orizzonti valoriali universalmente condivisi. A fronte della dinamicità e complessità del contesto ciò che si intende mantenere e riaffermare sono le finalità educative, già enunciate nel precedente PEI d'Istituto ma rivisitate alla luce della recente normativa.

L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA

L'identità del Liceo delle Scienze Umane "Albertina Sanvitale" di Parma si è costruita e consolidata nel tempo attraverso una dialettica di permanenze e mutamenti; un filo rosso unisce, infatti, il passato storico di questa istituzione con la dinamicità del nostro tempo presente.

Nel 1864 l'antico ed illustre *Convitto Femminile di San Paolo* in Parma viene unificato alla *Scuola Normale femminile* sorta per la formazione delle insegnanti elementari, mentre nel 1923 la Riforma Gentile sancisce la nascita dell'*Istituto Magistrale*, deputato alla formazione ed abilitazione della categoria di docenti elementari per molti anni della storia italiana. Negli anni '80 e '90, sotto la spinta di forti correnti innovative culturali e pedagogiche, il profilo dell'istituto magistrale muta e recepisce l'identità liceale. Si consolida così come un istituto liceale con due indirizzi: uno propriamente *SOCIO PSICOPEDAGOGICO*, un altro sperimentale definito *indirizzo delle SCIENZE SOCIALI*.

L'attuale Riforma ha avvallato l'esperienza sperimentale di quegli anni confermando nell'attuale Liceo delle Scienze Umane due indirizzi: uno propriamente detto delle *SCIENZE UMANE*, un altro denominato *OPES*, ovvero *OPZIONE ECONOMICO SOCIALE*.

LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

I principali riferimenti teorici e metodologici che fondano e sostanziano la nostra idea di scuola sono rappresentati da tre grandi autori quali J. Dewey, J. Bruner, E. Morin.

Dalle opere di questi studiosi abbiamo tratto teorie e valori che ispirano l'agire educativo e lo illuminano di elevate finalità etico-sociali, poiché riteniamo che l'istruzione scolastica svolga una rilevante ed insostituibile funzione educativa rivolta non solo ai singoli individui ma alla società intera di oggi e del domani.

“La scuola è strumento essenziale e più efficace di progresso e di riforma sociale” per cui “ogni insegnante è impegnato non solo nell'educazione degli individui ma nella formazione della giusta vita sociale”. Queste parole tratte da *Il mio credo pedagogico* di J. Dewey ci ricordano non solo l'imprescindibile relazione scuola-società, ma anche l'orizzonte valoriale che ispira l'agire educativo, orizzonte sintetizzato e racchiuso in due termini: democrazia e scienza. Dewey, come Bruner, ci ricorda che “la scuola è una forma di vita di comunità” ed una comunità di apprendimento dove ogni studente e studentessa, nella sua unicità, costruisce il proprio sapere interagendo con altri soggetti, dando vita a quel dinamico e complesso processo di costruzione e mediazione di significati e prospettive da cui si origina la cultura.

“La cultura plasma la mente ma è anche vero che sono gli individui, interagendo, a costruire significati e quindi cultura” (Bruner, *La cultura dell'educazione*). La scuola è quindi luogo privilegiato di interazioni ispirate al rispetto e all'accoglienza di ognuno in vista del ben essere e del successo formativo; è luogo di co-costruzione di saperi, nel rispetto di principi e regole che tutelano e garantiscono il lavoro e la crescita di ogni persona; è quindi luogo di vita e di cultura ispirato ai valori della democrazia e del pensiero scientifico.

I saperi e la relazione educativa, o meglio, la relazione educativa quale veicolo dei saperi, sono lo strumento privilegiato della formazione integrale ed armonica di ogni studente. Riteniamo cioè che la competenza disciplinare e la qualità della relazione/comunicazione educativa debbano caratterizzare e declinare la professionalità dei docenti senza dimenticare che il fine ultimo dell'istruzione educativa è oltremodo prezioso: la persona; non una persona generica o un soggetto anonimo, bensì ogni singola persona con la sua storia e le sue peculiarità che la scuola deve conoscere e valorizzare al meglio.

Come Gardner ci ricorda nell'opera *Formae mentis*, ogni persona ha un proprio profilo intellettuale, una sua specifica intelligenza ed è da questa che occorre iniziare un percorso e un processo di sviluppo e maturazione sia cognitivi che affettivi. Tale percorso sarà declinato in esperienze di apprendimento che sostanziano la costruzione del sé e della propria autostima. Bruner ci ricorda che è soprattutto nella scuola che il soggetto sperimenta se stesso, prende consapevolezza di sé attraverso successi e fallimenti; pertanto l'azione valutativa dovrà sempre essere sostenuta dalla relazione educativa per condurre il soggetto ad approfondire la conoscenza di sé e, quindi, ad una serena ed oggettiva autovalutazione.

Per concludere la nostra idea di scuola, citeremo il filosofo e sociologo E. Morin che ha ispirato negli ultimi decenni le migliori riflessioni ed esperienze pedagogiche. Di questo Autore abbiamo assunto sicuramente importanti concetti interpretativi: la complessità, la sistemicità o interdipendenza della realtà globale, l'interdisciplinarietà e la necessità di coniugare cultura scientifica e cultura umanistica e, ancora, la famosa espressione *una testa ben fatta*. Noi cercheremo di sintetizzare la lezione di Morin con queste parole: in una realtà complessa e dinamica, nell'attuale società della conoscenza e dell'informazione digitale, in una realtà sempre più globale ma necessariamente anche locale, la scuola deve attrezzarsi per affrontare molte sfide. Soprattutto dovrebbe formare giovani con *teste ben fatte*, in grado non solo di comprendere criticamente la complessità del reale, ma anche di intervenire consapevolmente in tale realtà. In breve, quindi, la scuola dovrebbe formare giovani in grado di *saper vivere*: questa è la grande sfida che da sempre si propone agli uomini e alle donne, a chi educa come a chi è educato, in una ricerca comune.

E. Morin scrive “La complessità è nel principio di incertezza e di ambivalenza... La complessità è nel principio di apertura e di dialogo perché in fin dei conti il bello in questa avventura della razionalità è arrivare alle frontiere di ciò che è razionalizzabile fino a ciò che non può essere razionalizzato, per tentare di sondare il mistero dell'essere”.

Nella consapevolezza del mistero dell'essere umano, della sua complessità, della sua bellezza, noi docenti del Liceo delle Scienze Umane “Albertina Sanvitale” troviamo contemporaneamente la fiducia e la sfida per il nostro agire educativo e per la nostra proposta culturale.

LE FINALITÀ FORMATIVE

La finalità ultima del processo educativo è sicuramente la formazione armonica ed integrale della persona in tutte le sue potenzialità ed aspetti; finalità che si declina in molteplici ulteriori obiettivi educativi fra cui intendiamo specificare:

- conoscenza ed accettazione di sé in un'ottica di espressione e potenziamento delle proprie risorse
- partecipazione consapevole e costruttiva alle esperienze sociali sia nella dimensione interpersonale che a livello sociale più allargato
- acquisizione di un habitus cognitivo e comportamentale ispirato al senso civico, alla consapevolezza della complessità, alla problematizzazione del reale
- maturazione di un pensiero e di un'azione ispirati al valore e al rispetto dell'altro nell'orizzonte della solidarietà umana

PAROLE CHIAVE che ispirano la nostra azione educativa



IL PROFILO DELLA SCUOLA

IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il Liceo delle Scienze Umane “Albertina Sanvitale” assume come proprio il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei proposto dal Regolamento dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei (Allegato A del DPR n. 89 del 15.3.2010), a cui si rimanda per la parte comune a tutti i licei:

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Fornisce competenze teoriche, culturali e metodologiche relative ai processi formativi ed educativi, alle relazioni sociali e alla costruzione dell’identità personale, con particolare riferimento ai luoghi dell’educazione, ai servizi alla persona, ai processi interculturali, alle metodologie comunicative. L’acquisizione di tecniche d’indagine e linguaggi specifici delle Scienze umane e la significativa presenza di materie scientifiche configurano questo indirizzo come una proposta educativa ampia e articolata.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Si rivolge:

- a chi ha sensibilità e interesse per le problematiche psicologiche e sociali;
- a chi è interessato a un percorso che prepari all’esercizio di professionalità nell’ambito della formazione e delle relazioni umane;
- a chi aspira a una formazione umanistica che integri i contributi delle discipline scientifiche.

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze umane ⁽¹⁾	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera ⁽²⁾	99	99	99	99	99
Matematica ⁽³⁾	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali ⁽⁴⁾	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
totali	891	891	990	990	990

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane ⁽¹⁾	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera ⁽²⁾	3	3	3	3	3
Matematica ⁽³⁾	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ⁽⁴⁾	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
totali	27	27	30	30	30

- (1) I BIENNIO: Psicologia, Pedagogia
 II BIENNIO: Psicologia, Pedagogia, Sociologia, Antropologia
 ULTIMO ANNO: Pedagogia, Sociologia, Antropologia
- (2) Inglese
- (3) Con Informatica al primo biennio
- (4) Biologia, Chimica, Scienze della Terra

“Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali”(art. 9 comma 2)

Fornisce competenze teoriche, culturali e metodologiche relative all'interpretazione dei fenomeni sociali e relazionali, con particolare riferimento ai sistemi economici, giuridici e politico-istituzionali, alle forme di organizzazione, alla convivenza e costruzione della cittadinanza. Lo studio delle discipline caratterizzanti e di due lingue straniere apre alla dimensione europea ed internazionale e alle complesse dinamiche della società contemporanea.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell’economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l’uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l’ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Si rivolge:

- a chi ha interesse per i fenomeni e le problematiche socio-culturali;
- a chi è interessato a un percorso di formazione attento alle dinamiche della comunicazione, delle relazioni interculturali, dei sistemi socio-economici e della cittadinanza;
- a chi ha interesse per le Scienze umane nella loro interazione con gli aspetti giuridici ed economici;
- a chi, con lo studio di due lingue straniere, vuole acquisire conoscenze e competenze conformi allo scenario europeo.

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane ⁽¹⁾	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera I ⁽²⁾	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera II	99	99	99	99	99
Matematica ⁽³⁾	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali ⁽⁴⁾	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
totali	891	891	990	990	990

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane ⁽¹⁾	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera I ⁽²⁾	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera II	3	3	3	3	3
Matematica ⁽³⁾	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ⁽⁴⁾	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
totali	27	27	30	30	30

- (1) I BIENNIO: Psicologia, Metodologia della ricerca
 II BIENNIO: Psicologia, Metodologia della ricerca, Sociologia, Antropologia
 ULTIMO ANNO: Metodologia della ricerca, Sociologia
- (2) Inglese
- (3) Con Informatica al primo biennio
- (4) Biologia, Chimica, Scienze della Terra

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Personale scolastico

- Dirigente scolastico
- 1° Collaboratore con funzioni vicarie
- 2° Collaboratore
- Direttore dei servizi generali amministrativi
- Assistenti amministrativi: 7
- Collaboratori scolastici: 13
- Tecnico di laboratorio: 1
- Docenti: 94

Personale esterno alla scuola

- Psicologo
- Personale impresa pulizie
- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

Funzioni strumentali

- Area POF e Partecipazione
- Area Integrazione
- Area Rapporti con il territorio e ASL
- Area Autovalutazione

Commissioni

- Accoglienza
- Alternanza Scuola Lavoro
- Orario
- Orientamento in entrata
- Orientamento in uscita

Dipartimenti di materia

- Delineano obiettivi didattici comuni
- Concordano comuni criteri di valutazione
- Organizzano la didattica del recupero per ciascuna materia.
- Organizzano attività di approfondimento e progetti condivisi

Coordinatore di classe

Punto di riferimento fondamentale per gli studenti e le loro famiglie:

- Coordina il Consiglio di classe
- Segue costantemente l'andamento didattico-disciplinare degli studenti
- Informa le famiglie degli eventuali problemi riguardo la frequenza delle lezioni e i risultati scolastici.

Per l'a.s. 2015/16 il Liceo "Sanvitale" è costituito da tre sedi:

la Sede Centrale in p.le San Sepolcro, 3 - Parma

e le due Sedi Distaccate

- in b.go San Giuseppe, 13 - Parma
- in v.le Vittoria, 33 - Parma

Gli studenti che attualmente frequentano il Liceo sono **1040** così distribuiti nelle diverse classi:

Classi	Numero studenti
10 classi prime: Scienze umane 7 Scienze umane - OPES 3	247
10 classi seconde: Scienze umane 8 Scienze umane - OPES 2	234
9 classi terze: Scienze umane 6 Scienze umane - OPES 3	221
8 classi quarte: Scienze umane 5 Scienze umane - OPES 3	188
6 classi quinte: Scienze umane 4 Scienze umane - OPES 2	150

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

La formazione delle classi prime viene operata per ciascun indirizzo con i seguenti criteri:

1. eterogeneità in ciascuna classe riguardo alla preparazione acquisita nella scuola secondaria di primo grado, nel senso di distribuire equamente nelle classi gli studenti e le studentesse con differenti livelli di preparazione;
2. omogeneità per quanto riguarda la lingua straniera se non in contrasto con le complessive esigenze didattiche e organizzative della scuola;
3. accorpamenti di alunni per quanto riguarda la provenienza territoriale al fine di facilitare gli scambi culturali e sociali;
4. favorire, subordinatamente ai criteri precedenti, eventuali richieste degli studenti;

Gli studenti ripetenti e gli studenti provenienti da altri istituti, che si trasferiscono durante l'anno scolastico, sono assegnati dal Dirigente scolastico ad una sezione, in base ai medesimi criteri nel rispetto del numero massimo di alunni per classe.

I TEMPI

L'anno scolastico è diviso in trimestre (con scrutini dopo le vacanze natalizie) e pentamestre (con un pagellino a marzo).

L'orario scolastico giornaliero è diviso in 5 ore da 60 minuti (intervallo dalle ore 10,55 alle ore 11,05)

La scuola è aperta al pomeriggio su richiesta, da lunedì a venerdì, per permettere le attività di recupero e le molteplici attività di ampliamento dell'offerta formativa rivolte agli studenti.

Gli uffici sono aperti al pubblico tutti i giorni dalle ore 7,45 alle 8,30 e dalle ore 10,50 alle 13,30; il martedì e il giovedì anche il pomeriggio dalle ore 14,00 alle 17,00.

GLI SPAZI

Aula Magna: l'Aula Magna, dedicata alla studentessa Giulia Ferraroni, è costituita da un'aula conferenze di 100 posti (dotata di videoproiettore multimediale connesso alla rete d'Istituto e di un impianto di amplificazione) per incontri pubblici e l'attività didattica.

Laboratorio di informatica: la scuola dispone di un laboratorio multimediale, che risponde alle esigenze didattiche diversificate dell'Istituto e che funge anche da laboratorio linguistico.

Laboratorio di Scienze/Fisica: il laboratorio è stato realizzato alcuni anni or sono con fondi messi a disposizione dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Provveditorato agli Studi di Parma in un momento di limitate disponibilità di locali da adibire a laboratorio e aule speciali. E' stato pertanto concepito e realizzato per rispondere a molteplici esigenze didattiche di varie discipline (Scienze naturali, Fisica, Chimica).

Arredi: il Laboratorio è dotato di un banco cattedra con piano in gres, prese di corrente e trasformatore, gas autonomo, becco Bunsen, una cappa aspirante, 4 banconi di lavoro con piano rivestito in laminato plastico dotati di prese di corrente e 24 sgabelli, 1 armadio porta-reagenti, 1 armadio per la vetreria, 2 mobiletti portariviste, armadi contenenti preparati, campioni, modelli e apparecchiature (bilancia di precisione, centrifuga, microscopi -10 nuovi dotati di dispositivo di illuminazione e altri provenienti dalla vecchia sede), rotaia a cuscino d'aria della PHYWE, completa di timer. Il laboratorio è provvisto inoltre di armadi contenenti una piccola biblioteca scientifica, 30 sedie dotate di tavolinetto ribaltabile, un carrello, audiovisivi (televisore, videoregistratore, lavagna luminosa, proiettore per diapositive).

Esposizione permanente di antichi strumenti di fisica: l'esposizione raccoglie ciò che resta delle prime collezioni di strumenti scientifici dell'Istituto ed è costituita da circa 50 apparecchi didattici destinati all'esecuzione di esperienze di fisica. La maggior parte degli strumenti è databile tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo.

Tra i pezzi più interessanti vi sono alcuni strumenti astronomici (planetari e sfere armillari) e ottici (prismi e lenti). Molti apparecchi sono ancora funzionanti e tuttora utilizzati nelle dimostrazioni con gli studenti. Ogni strumento è corredato da una scheda descrittiva contenente notizie storiche e caratteristiche di funzionamento.

Aula video: è un'aula di recente realizzazione predisposta per l'utilizzo di strumenti multimediali, in particolare per rispondere alle esigenze dello svolgimento delle lezioni di Storia dell'arte.

Palestra: è utilizzata per le esercitazioni pratiche di Educazione Fisica da tutte le classi. Le dimensioni ridotte consentono il lavoro ad una sola classe per volta. Al pomeriggio è utilizzata per alcune attività dell'ampliamento dell'offerta formativa (Gruppo Sportivo, Teatro ...)

Le dimensioni e le attrezzature della palestra consentono attività didattiche limitate e i giochi sportivi possono essere praticati solo in forma non agonistica.

Palestrina: situata nel seminterrato, viene utilizzata in ore curricolari ed è dotata delle seguenti attrezzature: bikes, step, panca multifunzione, panca per bicipiti-pettorali, panca per addominali. Sono disponibili anche vari piccoli attrezzi quali: manubri, bilancieri, cavigliere, polsiere.

Sede CIC: la sede del Centro di Informazione e Consulenza (C.I.C.) consta di una piccola aula arredata in modo da facilitare il colloquio a due (operatrice/operatore-utente) o per piccoli gruppi. La sede viene aperta in occasione dei colloqui e ogni volta che studenti o insegnanti ne facciano richiesta.

Biblioteca: la biblioteca è costituita da un complesso di due locali: una sala di consultazione e una saletta attigua attrezzate con armadi, tavoli e sedie per un numero di circa 20 posti a sedere.

La dotazione libraria consiste di:

- un fondo "storico" chiuso di circa 2.600 volumi, disposto in 10 armadi di legno. Si tratta di un fondo che risale almeno agli anni '30, con proprio sistema di etichettatura e frutto della confluenza di più biblioteche precedenti (Biblioteca Istituto Magistrale, Biblioteca circolante Bertolotti, Biblioteca Angela Tommasini);
- un fondo "moderno" di circa 7.000 volumi, disposti in 35 armadi metallici dotati in parte di serratura;
- un fondo periodici con circa 60 titoli tra spenti e correnti, disperso, per ragioni di spazio, nella scuola;

La dotazione libraria, che vede la prevalenza di titoli legati all'area delle scienze umane, è classificata secondo il sistema decimale DEWEY che favorisce il reperimento diretto dei testi da parte degli utenti. Esistono un registro d'ingresso, un catalogo topografico e un catalogo per autori legati però ad una precedente sistemazione della biblioteca e pertanto solo parzialmente utilizzabili. Si sta procedendo alla catalogazione su supporto informatico con il software SEBINA 3.1 (circa 2500 libri schedati).

Nel corrente anno scolastico, per la carenza di spazi la Biblioteca è temporaneamente utilizzata come aula scolastica.

LA RETE DI ISTITUTO

L'Istituto è dotato di reti Wi-Fi e LAN sia per i servizi amministrativi che per l'attività didattica, con un server centrale, una connessione internet ADSL e un dominio proprio (www.sanvitale.net - e-mail: albertina@sanvitale.net)

LA DIDATTICA

LE COMPETENZE DEL BIENNIO

Accogliendo le indicazioni ministeriali (legge 296 del 27/12/2006 e Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139) il Liceo "Sanvitale" adotta come proprio un piano didattico operativo per assi culturali, finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e alla certificazione delle competenze acquisite dagli studenti al termine del Biennio, alla luce delle seguenti competenze chiave di cittadinanza:

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- *Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.*
- *Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.*
- *Comunicare*
 - *comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)*
 - *rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).*
- *Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti: fondamentali degli altri.*
- *Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.*
- *Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.*

- *Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.*
- *Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.*

L'ASSE DEI LINGUAGGI

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

- *Padronanza della lingua italiana:*
 - *Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;*
 - *Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;*
 - *Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.*
- *Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.*
- *Utilizzare gli strumenti indispensabili per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.*
- *Utilizzare e produrre testi multimediali.*

L'ASSE MATEMATICO

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

- *Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.*
- *Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.*
- *Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.*
- *Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.*

L'ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO

L'asse scientifico- tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale. [...]

Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

- *Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.*
- *Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.*
- *Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.*

L'ASSE STORICO - SOCIALE

L'asse storico- sociale si fonda su tre ambiti: epistemologico, didattico, formativo.

Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio- temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.

Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, più frequenti sono le connessioni utili alla comprensione della complessità dei fenomeni analizzati. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia.

Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.

La partecipazione responsabile- come persona e cittadino- alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

- *Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.*
- *Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.*
- *Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.*

TEMATICHE TRASVERSALI CURRICOLARI

Il Collegio dei Docenti del Liceo delle Scienze Umane ha ritenuto opportuno declinare e sviluppare le indicazioni derivanti dalla normativa ministeriale attraverso un lavoro collegiale interdipartimentale che ha individuato i seguenti nuclei tematici come stimolo al lavoro interdisciplinare in linea con gli assi culturali:

PRIMO ANNO

Nuclei tematici	Lingua Italiana	Storia e geografia	Scienze naturali	Latino	Lingue straniere	Scienze umane	Diritto ed economia	Matematica	Scienze motorie	Religione
VIAGGIO ALLA SCOPERTA DI SÉ E DELL'ALTRO	Mito Favola Fiaba	Le origini		Mito Favola	Favola Fiaba	Relazione sociale Comunicazione Famiglia-scuola-gruppo	Bisogni Regole Norme sociali e giuridiche: osservanza/ trasgressione Famiglia-scuola-stato		Attività individuali e di gruppo Conoscenza e rispetto regole	Il linguaggio simbolico della Bibbia
UOMO/ AMBIENTE/ NATURA	Testi di narrativa	Modelli di relazione nel tempo e nello spazio Sviluppo sostenibile	Modelli di relazione nel tempo e nello spazio Sviluppo sostenibile Impatto ambientale		Lessico e terminologia specifica di riferimento	Natura/ Cultura Società e divisione del lavoro (in particolare OPES)	Ecologia ed Economia Operatori economici Sviluppo sostenibile e regole	Numeri relativi Percentuali Frazioni Elementi basilari di geometria	Attività di orienteering	Conoscenza religiosa e conoscenza scientifica

SECONDO ANNO

Nuclei tematici	Lingua Italiana	Storia e geografia	Scienze naturali	Lingue straniere	Scienze umane	Diritto ed economia	Matematica	Scienze motorie	Religione
PROGETTO PERSONA	Linguaggi poetico-espressivi Testi di narrativa Differenze di genere	Pari opportunità	Il genere	Differenze di genere	Emozioni ed affettività Differenze di genere	Differenze di genere e pari opportunità	Le equazioni Statistica Grafici	Comunicazione corporea Attività propedeutica alla difesa personale	Principi etico-morali della sessualità
EDUCAZIONE ALLA SALUTE		Alimentazione e stili di vita	Le biomolecole Il corpo umano (OPES) Dieta equilibrata	Stili di vita adolescenziali	Le intelligenze	Diritto al cibo Mercato globale e meccanismi distributivi	Relazioni e funzioni	Corretto stile di vita: attività motoria e benessere	
DIRITTI UMANI		La globalizzazione Sistema economico mondiale Sfruttamento minorile	Biodiversità			La tutela dei Diritti umani nella Costituzione italiana e nel diritto internazionale	Statistica Grafici		La condizione femminile nelle diverse culture

CERTIFICARE LE COMPETENZE

La certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione nelle istituzioni scolastiche e nelle strutture formative accreditate dalle Regioni è prevista all'art. 4, comma 3, del citato regolamento.

Il relativo modello ministeriale è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico e storico-sociale), entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

La valutazione è condotta collegialmente dai consigli di classe sulla base delle proposte dei singoli insegnanti e dei risultati di misurazioni valide e affidabili ottenute attraverso diverse tipologie di prove.

I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

Allo scopo di evitare l'automatica corrispondenza tra livelli di competenza e voti numerici, i consigli di classe rendono coerenti, nella loro autonomia, i risultati delle predette valutazioni con la valutazione finale espressa in decimi di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto ministeriale n. 9/2010 soprarichiamato.

Il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali.

I consigli delle seconde classi della scuola secondaria superiore, al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente la suddetta scheda, che è conservata agli atti dell'istituzione scolastica.

Livelli previsti dalla normativa

- **LIVELLO BASE:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione
- **LIVELLO INTERMEDIO:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
- **LIVELLO AVANZATO:** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Es. proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

Ai fini dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione da parte degli alunni diversamente abili si fa riferimento alle indicazioni contenute nelle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" di cui alla nota prot. n. 4274 del 4 agosto 2009 e a quanto previsto dal Decreto 22 agosto 2007 n. 139, art. 3 (Interventi a sostegno dell'adempimento dell'obbligo di istruzione):

1. Ai fini dell'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte degli alunni diversamente abili, si fa riferimento al piano educativo individualizzato nella progettazione delle attività didattiche educative.
2. Per coloro che non hanno conseguito il titolo conclusivo del primo ciclo e che hanno compiuto il sedicesimo anno di età è prevista la possibilità di conseguire tale titolo anche nei centri provinciali per l'istruzione degli adulti di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 632.

LE NOSTRE SCELTE PER CERTIFICARE LE COMPETENZE

A partire dall'a.s. 2011-2012, il Collegio dei Docenti ha deliberato di costituire una commissione interdipartimentale per progettare prove di verifica oggettive (a scelta multipla, per completamento...) da somministrare a tutti gli studenti delle classi seconde nel periodo primaverile.

La prova comune per tutti gli studenti delle classi seconde può certificare solo alcune delle competenze richieste (quelle verificabili oggettivamente), per cui anche le prove di verifica svolte durante l'anno scolastico concorrono alla elaborazione della certificazione.

La prova comune, quindi, è solo uno degli strumenti utilizzati per la compilazione della certificazione delle competenze acquisite nel Biennio

IL PIANO DI LAVORO DEI DOCENTI

I docenti del Liceo "Sanvitale" per la redazione del piano di lavoro annuale hanno adottato il seguente schema in linea con le indicazioni del nuovo curriculum:

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE/ CONTENUTI	ATTIVITÀ/ METODI E STRUMENTI	CRITERI DI VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • • 	<ul style="list-style-type: none"> • • 	<ul style="list-style-type: none"> • • 	<ul style="list-style-type: none"> • • 	<ul style="list-style-type: none"> • •

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti assume la normativa e le circolari ministeriali in oggetto, evidenziando il criterio della trasparenza, dell'autonomia e della condivisione.

L'attività di valutazione, strettamente connessa alla programmazione dell'attività didattica e alla verifica dei processi di apprendimento dello studente, ha come orizzonte pedagogico il successo formativo di ogni allievo e, quindi, la personalizzazione del suo percorso formativo.

Lo scopo dell'attività di valutazione è duplice: da un lato concerne la misurazione e valutazione dei livelli raggiunti dallo studente, dall'altro riguarda l'efficacia dell'azione didattica. Ma la finalità formativa principale riguarda l'acquisizione da parte dello studente della capacità di autovalutazione sostenuta dai processi di metacognizione.

Si ritiene utile dare indicazioni in merito alla distribuzione temporale delle verifiche scritte per evitare sovrapposizioni eccessive e non proficue per il processo di insegnamento/apprendimento. Pertanto, si consiglia di non programmare, di norma, più di **una verifica scritta al giorno**, e più di **tre/quattro alla settimana** (N.B. questi criteri non si applicano in caso di verifiche di recupero).

La valutazione viene suddivisa in tre modalità: valutazione formativa, valutazione sommativa, valutazione finale.

La valutazione **formativa** è data dai risultati, espressi in numero (da 1 a 10), conseguiti dall'alunno nelle singole verifiche scritte e orali, finalizzate alla necessità di accertare i livelli di apprendimento, le difficoltà incontrate, in modo da permettere interventi didattici ulteriori, alternativi, integrativi, nonché la successiva regolazione della didattica ecc....

La valutazione **sommativa**, espressa in numero, compare sulla pagella. Questa tiene conto, oltre che dei risultati numerici della valutazione formativa, anche dei seguenti criteri: **livello di attenzione e partecipazione, continuità nell'impegno, rispetto delle consegne**.

La valutazione **finale** viene espressa alla fine dell'anno scolastico e tiene conto, oltre a quanto sopra esposto, dei seguenti criteri: **curriculum, progresso rispetto ai livelli di partenza, capacità di recupero e di studio autonomo**.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La docimologia offre le indicazioni per una corretta attività di verifica e valutazione degli apprendimenti; tra gli strumenti di verifica i più utilizzati sono prove scritte e orali e prove pratiche, a seconda degli apprendimenti da verificare/valutare.

Le prove scritte si suddividono in prove oggettive strutturate (vero/falso, completamenti, scelte multiple, corrispondenze) e semi-strutturate (risposte aperte, saggi brevi, sintesi e riassunti).

Tutte le tipologie di verifica concorrono alla definizione della valutazione sommativa

Il Collegio docenti ha elaborato ed approvato strumenti comuni di valutazione, fra cui le griglie di correzione delle prove scritte. Questo strumento si è rivelato particolarmente utile per la valutazione delle prove dell'Esame di stato.

La valutazione avviene attraverso lo strumento del voto (da 1 a 10). Al fine di favorire la trasparenza, la condivisione e la consapevolezza dei parametri di valutazione, il Collegio dei Docenti ha deliberato la seguente corrispondenza tra voti, giudizi e descrittori

Voti	Giudizi	Descrittori
1-2	Assolutamente insufficiente	Mancanza di conoscenze e competenze. Assenza di un linguaggio adeguato.
3-4	Gravemente insufficiente	Conoscenze frammentarie; scarsa capacità espositiva; incapacità di applicare le conoscenze.
5	Insufficiente	Conoscenze lacunose dei contenuti; incerte capacità espositive; incerta capacità di applicazione delle conoscenze.
6	Sufficiente	Conoscenza dei contenuti essenziali; esposizione semplice ma corretta; adeguata applicazione/utilizzo di conoscenze a nuovi contesti
7	Discreto	Discreta acquisizione di contenuti e corretta capacità espressiva. Minima rielaborazione delle conoscenze e del loro utilizzo.
8	Buono	Sicura conoscenza e rielaborazione dei contenuti; chiarezza espositiva e proprietà lessicale; utilizzo pertinente e applicazione sicura delle conoscenze.
9	Ottimo	Conoscenze approfondite; rielaborazione personale; padronanza della metodologia e del linguaggio disciplinare; capacità critiche e valutative.
10	Eccellente	Conoscenze molto approfondite; rielaborazione personale e creativa; padronanza della metodologia e del linguaggio disciplinare, capacità critiche e valutative.

CRITERI VOTI CONDOTTA
in ottemperanza al decreto 16 gennaio 2009, n. 5

- I criteri di valutazione sotto indicati riguardano i comportamenti degli studenti non solo all'interno della scuola durante l'orario curricolare delle lezioni, ma anche in orario extracurricolare, durante le visite guidate e viaggi di istruzione ...
- Il voto di condotta è attribuito per l'individuazione anche solo di alcuni dei descrittori elencati.

	10	9	8	7	6	5
Partecipazione	Partecipa attivamente all'attività didattica e alla vita della scuola	Partecipa attivamente all'attività didattica	Partecipa in modo sufficiente all'attività didattica.	Segue in modo passivo l'attività scolastica e a volte è fonte di disturbo durante le lezioni.	E' spesso fonte di disturbo durante l'attività didattica.	E' costantemente fonte di disturbo durante l'attività didattica e non manifesta alcun interesse.
Rispetto Regolamento Correttezza	Instaura rapporti corretti e rispettosi con adulti e coetanei. Si adopera per creare un buon clima relazionale e risolvere i conflitti.	Instaura rapporti corretti e rispettosi con adulti e coetanei	Generalmente instaura rapporti corretti e rispettosi con adulti e coetanei	Talvolta esprime un comportamento poco rispettoso di adulti e/o coetanei	Instaura rapporti poco corretti con adulti e coetanei manifestando scarso rispetto per gli altri.	Si comporta in modo arrogante e irrispettoso nei confronti degli adulti e dei coetanei.

Puntualità Frequenza	Frequenta con assiduità e giustifica puntualmente le assenze Rispetta scrupolosamente gli orari ed è sempre puntuale nelle consegne	Frequenta con assiduità e giustifica puntualmente le assenze Rispetta gli orari ed è puntuale nelle consegne	Frequenta con regolarità ma non è sempre puntuale nelle giustificazioni, nelle consegne e negli orari	Frequenta in modo irregolare e non giustifica puntualmente le assenze Solo saltuariamente rispetta gli orari ed è puntuale nelle consegne A volte non è dotato del materiale necessario	Frequenta in modo irregolare e non giustifica puntualmente le assenze. Non rispetta gli orari e non svolge i compiti assegnati Spesso non è dotato del materiale necessario	Frequenta in modo irregolare e non giustifica le assenze Non rispetta gli orari e non svolge mai i compiti assegnati Quasi mai è dotato del materiale
Responsabilità	Si distingue per responsabilità anche in attività integrative Usa correttamente oggetti e attrezzature. Sa assumere iniziative autonome	Generalmente responsabile. Usa correttamente oggetti e attrezzature. Sa assumere iniziative autonome	Non sempre utilizza correttamente gli oggetti e le attrezzature	Non sempre utilizza correttamente gli oggetti e le attrezzature	E' stato spesso richiamato per l'uso scorretto di oggetti e attrezzature	Esprime sistematicamente un comportamento non responsabile Danneggia oggetti e attrezzature
Sanzioni disciplinari	Assenza di richiami	Compatibile con qualche sporadico richiamo verbale	Presenza di frequenti richiami verbali	Presenza di frequenti richiami verbali e/o ammonizioni	Avvertimenti e/o sanzioni disciplinari	Gravi sanzioni disciplinari ex DM 16.01.2009 n.5

ATTIVITÀ DI RECUPERO

L'attività di sostegno e recupero è parte ordinaria e permanente del POF e si esercita in modo preferenziale nella normale attività curricolare. Per sostenere gli studenti con ulteriori percorsi in orario extrascolastico si offrono due possibilità:

- lo sportello (o tutoring), in particolare di Matematica, Latino e Lingua straniera:
 - ◆ incontro settimanale aperto a tutti gli studenti della scuola
 - ◆ per un periodo più o meno lungo dell'anno scolastico in relazione al bisogno
 - ◆ su prenotazione da parte degli studenti
 - ◆ su consiglio del consiglio di classe
 - ◆ svolto da un docente dell'istituto

- corsi di recupero:
 - ◆ incontro settimanale rivolto agli studenti di una classe, o di classi parallele
 - ◆ per un numero di ore definito dal Consiglio di classe in relazione al bisogno
 - ◆ su decisione del consiglio di classe
 - ◆ obbligatorio per gli studenti indicati
 - ◆ svolto dal docente di classe, o da altro docente della stessa disciplina

In seguito al Decreto min. 80/07 e all' OM 92/07 la scuola è tenuta a organizzare interventi didattico-educativi in relazione alle difficoltà scolastiche evidenziate in sede di scrutinio. I consigli di classe, dopo aver esaminato la situazione scolastica degli studenti, nel caso in cui essi abbiano riportato una o più discipline con valutazione insufficiente, propone forme di recupero e di sostegno:

- in forma autonoma (con comunicazione allegata alla pagella con indicazione delle insufficienze, delle carenze riscontrate, delle modalità del recupero)
- attraverso corsi di recupero organizzati dalla scuola, in particolare:
 - dopo la valutazione intermedia a fine del primo periodo:
 - ◆ attività ordinariamente pomeridiana con cadenza settimanale, per classe, per classi parallele o comunque per tipologia di esigenze formative
 - ◆ su decisione del consiglio di classe, con comunicazione scritta alla famiglia in allegato alla pagella

- ◆ obbligatoria per gli studenti indicati
 - ◆ svolta da un docente interno all'istituto o esterno
 - ◆ al termine del corso è prevista una verifica a cura del docente di disciplina della classe di appartenenza
 - ◆ la famiglia può decidere di non avvalersi del corso dandone comunicazione scritta in segreteria; resta l'obbligo di sottoporsi alla verifica finale
- dopo lo scrutinio di fine anno:
- ◆ per gli studenti con sospensione del giudizio
 - ◆ aperto a tutti gli studenti della scuola, per classe, per classi parallele o comunque per tipologia di esigenze formative
 - ◆ per un numero di ore in relazione al bisogno, con un calendario che cerca di tener conto della necessità da parte di alcuni studenti di frequentare corsi in più discipline
 - ◆ in un periodo compreso fra il termine delle lezioni e metà luglio
 - ◆ con comunicazione alla famiglia
 - ◆ obbligatorio per gli studenti nella condizione di sospensione
 - ◆ svolto da un docente interno all'istituto o esterno
 - ◆ la famiglia può decidere di non avvalersi del corso dandone comunicazione scritta in segreteria
 - ◆ entro 31 agosto, salvo esigenze organizzative, e non oltre inizio lezioni, il Consiglio di classe procede alla verifica e al giudizio di ammissione alla classe successiva (in sede di integrazione dello scrutinio finale)

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

L'istituto rivolge molta attenzione al percorso di ORIENTAMENTO, seguito attraverso le seguenti attività:

- Orientamento in entrata, a cui collaborano diversi insegnanti che preparano il materiale informativo; contattano i referenti delle Scuole medie; si recano nelle scuole che ne facciano richiesta a presentare l'Istituto; conducono gli incontri di Scuola Aperta; mettono a disposizione alcune ore per i genitori, gli studenti, i referenti delle scuole medie che necessitano di colloqui individuali; ricevono gruppi di studenti in visita all'Istituto in orario mattutino; si rendono disponibili a partecipare ad eventuali iniziative a livello cittadino e /o provinciale riguardanti l'orientamento; valutano l'attività svolta e i risultati conseguiti.

- Accoglienza, che si svolge durante le prime settimane del primo anno scolastico, con lo scopo di rendere positivo il primo approccio con la scuola superiore e fare in modo che ognuno si senta accolto come persona, con limiti e risorse; di sostenere l'autostima e la motivazione; di favorire la creazione di un clima di collaborazione e comprensione; di favorire l'acquisizione di un personale ed efficace metodo di studio lavorando in particolare sulle competenze da raggiungere (tempi-strumenti- modalità).
- Riorientamento, a cui i Consigli di classe pongono molta attenzione, soprattutto durante il Biennio, monitorando la situazione e la motivazione manifestate dagli studenti lungo l'anno scolastico, valutando i risultati conseguiti in sede di scrutinio finale e accompagnando studenti e famiglie in un percorso scolastico alternativo.
- Alternanza scuola – lavoro (dalla classe terza): nel periodo estivo e in stage (una settimana, durante la classe quarta) nel corso dell'anno scolastico in aziende e istituzioni che operano nei settori dei servizi alla persona e della comunicazione. Attività che pur senza porsi l'obiettivo dell'acquisizione di abilità specifiche per l'inserimento lavorativo risultano importanti linee di orientamento. (per ulteriori dettagli v. sotto)
- Orientamento in uscita, che si propone di orientare gli studenti alla scelta delle facoltà universitarie, al lavoro e alle prospettive occupazionali.

STAGE e ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Come previsto dalla recente legge di riforma, a partire dall'a.s. 2015-16, i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro riguarderanno le classi del Triennio per complessive 200 ore.

Per le **CLASSI TERZE** dell'Istituto sono stati individuati diversi possibili percorsi di Alternanza e nello specifico, in linea con i due indirizzi che caratterizzano il Liceo (Scienze Umane e Opzione Economico-Sociale), sono state identificate 3 tipologie di enti con cui realizzare partnership:

Istituzioni del mondo scolastico e culturale (Istituti scolastici, teatri, biblioteche, musei, ecc...)

Enti ed Associazioni che operano nel Terzo Settore (cooperative sociali, associazioni di volontariato, centri di servizi)

Enti o aziende private che operino in ambiti che è possibile legare al curriculum di studi del liceo (aziende legate al modo della comunicazione, dei servizi alla persona, del marketing, ecc...)

Oltre all'individuazione di enti terzi, si prevede di impegnare le classi terze in progetti di Alternanza secondo le modalità dell'Impresa simulata, tra cui Impresa in Azione, del Laboratorio territoriale e, se si riuscirà, della Scuola impresa.

E' previsto lo svolgimento di circa 70 ore di Alternanza da effettuare in parte in orario scolastico (periodo compreso tra Febbraio e Maggio) e in parte in tempo extrascolastico (in questo caso il periodo varierà in base alla tipologia di ente coinvolto: in alcuni casi saranno ore pomeridiane da effettuare durante l'anno scolastico ed in altri saranno periodi più lunghi individuati durante le pause didattiche)

Per le **CLASSI QUARTE**, anche se non interessate dalla riforma, saranno realizzati stage della durata di circa 25 ore da svolgersi in orario curricolare con sospensione delle lezioni in una settimana nel periodo compreso tra Febbraio e Marzo presso Biblioteche, Nidi e Scuole dell'Infanzia, Scuola Primaria, Enti ed Associazioni del Terzo Settore.

Durante il periodo estivo, studenti e studentesse di terza e di quarta, su base volontaria, potranno continuare, sempre grazie alla mediazione della scuola, esperienze lavorative presso enti, associazioni, comuni e centri estivi. Gli stage di prassi hanno una durata da due a quattro settimane e talvolta sono retribuiti.

Per tutti gli studenti impegnati nelle attività di Alternanza Scuola-Lavoro è prevista una specifica formazione sulle fondamentali norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

LE ATTIVITÀ D'INCLUSIONE

Il Liceo "Sanvitale" riserva una particolare attenzione ai problemi dell'integrazione degli studenti disabili nella certezza che la scuola superiore rappresenta un importante momento di crescita e di consapevolezza nell'insieme del processo di crescita dell'individuo. Agli studenti e alle studentesse vengono proposte attività didattiche finalizzate allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, anche attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro.

L'obiettivo della scuola è quello di raggiungere la piena realizzazione delle aspirazioni dei ragazzi e delle loro famiglie, incrementando le potenzialità dei soggetti attraverso risposte diversificate e flessibili.

La presenza di alunni in situazione di gravità è occasione di riflessione e di partecipazione per tutti gli studenti dell'Istituto che hanno scelto un indirizzo di studi altamente specializzato nelle scienze umane. La condivisione di esperienze di integrazione tra i docenti e gli studenti permette di intervenire positivamente nei confronti dei compagni diversamente abili, innescando buone pratiche di accoglienza spontanea e di appartenenza al gruppo.

La qualità dell'integrazione scolastica degli alunni con diverse disabilità presuppone un lavoro condiviso e accuratamente programmato da parte di tutti i docenti della scuola. L'Istituto è dotato di un Gruppo di Lavoro per l'Integrazione (G.L.I.),

presieduto dal Dirigente scolastico, che elabora le linee di intervento annuali e verifica la loro piena attuazione. È stata istituita una funzione strumentale per l'inclusione con l'obiettivo di predisporre il PAI (Piano Attività d'Inclusione) in cui definire tutte le attività d'integrazione dell'istituto in particolare quelle rivolte agli studenti disabili, DSA e BES:

- Definizione e coordinamento delle attività degli alunni BES
- Coordinamento delle attività degli alunni con certificazione DSA
- Coordinamento delle attività degli alunni disabili
- Convocazione e coordinamento del G.L.I.
- Cura dei rapporti con gli Enti del territorio che si occupano dell'integrazione dei disabili
- Organizzazione delle attività di aggiornamento per i docenti
- Predisposizione del protocollo di accoglienza per l'integrazione degli alunni con disabilità
- Coordinamento dei rapporti tra operatori socio-sanitari, genitori e insegnanti

Nell'ottica del Documento *Linee guida per l'accoglienza e integrazione stranieri* del 2006, le azioni messe in atto nel nostro Istituto per l'accoglienza degli alunni stranieri, anche neo arrivati, sono le seguenti:

- in ordine all'orientamento, colloqui con la famiglia, assunzioni di informazioni, collegamento a risorse del territorio, scelta della classe.
- in ordine all'effettiva integrazione, accordo di rete per l'acquisizione della lingua italiana, sia funzionale che per lo studio, corsi di lingua tenuti a scuola, rapporti con la famiglia, monitoraggio delle condizioni psicologiche-sociali e di apprendimento, programmazione didattica mirata (PDP), contatti con mediatori culturali e volontari.

Per quanto riguarda l'inserimento ai sensi del DPR 394/99 art.45, si tengono in considerazione i seguenti criteri:

- Età anagrafica
- Competenze linguistiche
- Percorso di studi
- Risorse e caratteristiche del gruppo-classe di inserimento

Per quanto riguarda la valutazione si distinguono tre tipologie di situazioni:

1. Neo arrivato con scarse competenze linguistiche iscritto a inizio anno scolastico
2. Neo arrivato con scarse competenze linguistiche iscritto ad anno scolastico avviato
3. Alunno con competenze linguistiche già in atto

Il docente referente per gli alunni stranieri mantiene i contatti con le istituzioni, con gli insegnanti dei corsi di alfabetizzazione da esse organizzati e funge da tramite con i Consigli delle classi alle quali appartengono gli studenti stranieri, seguendone il percorso per tutto l'anno scolastico. Provvede, quando sia possibile, ad organizzare corsi di sostegno all'interno della scuola per gli studenti stranieri che ne avessero bisogno, utilizzando le risorse a disposizione.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA all'ORA di INSEGNAMENTO della RELIGIONE CATTOLICA

Il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto hanno approvato un progetto che prevede l'attivazione di un'ora di insegnamento per tutti coloro che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione cattolica (IRC) ed esprimano la volontà di avvalersi dell'Attività Alternativa alla Religione Cattolica (ARC).

Proposta A

Per il Biennio:

- EDUCAZIONE ALLA PACE: un percorso interculturale per conoscere attraverso arte, musica cinema, letteratura popoli del mondo; un approfondimento sui temi dei conflitti, discriminazioni, diritti ...

Per il Triennio:

- ETICA INDIVIDUALE E PUBBLICA: la responsabilità, l'etica personale, il contesto contemporaneo della pluralità dei messaggi e delle differenze; libertà e sviluppo, libertà e scienza, libertà e comunicazione

Proposta B

Proposta per tutte le classi scandita secondo una programmazione annuale

- STORIA DELLE RELIGIONI: la dimensione religiosa, miti e figure religiose nelle società; le grandi religioni, Oriente e Occidente, conflitti religiosi, la contestazione della religione, ateismo e agnosticismo, l'individualismo religioso, religione e scienza, religione e politica

Proposta C

Proposta per tutte le classi scandita secondo una programmazione annuale

- STORIA DELLA FILANTROPIA: i giganti del lavoro sociale. Incontri con grandi uomini e donne della società.

Tali attività didattiche sono svolte da personale docente della scuola e in subordine da personale esterno. Si predilige una metodologia laboratoriale di ascolto, visione, lettura, produzione ...

L'ARC ha una propria valutazione in sede di scrutinio e concorre al credito scolastico e formativo per gli studenti del triennio.

Gli studenti che non si avvalgono dell'IRC compilano un modulo in cui scelgono se avvalersi dell'ARC. E' possibile attivare un insegnamento solo per classe (quello scelto dalla maggioranza degli studenti).

CALCOLO MONTE ORE ANNUALE PERSONALIZZATO PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

In riferimento al DPR 122/09 art 14 comma 7, si riporta di seguito il conteggio del monte ore annuale per la validità dell'anno scolastico 2015-16.

		Monte ore annuale	Monte ore minimo (75% monte ore annuale)	Limite ore di assenza consentito (25% monte ore annuale)
Classi del Biennio	Con IRC	915	686	229
	Con ARC	909	682	227
	Senza IRC/ARC	881	661	220
Classi del Triennio	Con IRC	1015	761	254
	Con ARC	1009	757	252
	Senza IRC/ARC	981	736	245

Il Collegio Docenti in data 13/05/2009 ha deliberato criteri e modalità di deroga a tale limite.

CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

In ordine alla valutazione finale per ogni classe del triennio il Consiglio di classe procede all'attribuzione di un punteggio complessivo comprendente credito scolastico e credito formativo.

Il Consiglio di classe può incrementare, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, il punteggio minimo previsto dalla banda in presenza di una o più delle seguenti condizioni:

- partecipazione con interesse e impegno alle attività didattiche
- presenza di documentate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza coerenti con il percorso di studi (credito formativo)
- frequenza delle lezioni dell'insegnamento della Religione cattolica /Materia Alternativa con profitto almeno BUONO o altre attività extracurricolari interne alla scuola

CREDITO SCOLASTICO

(Candidati interni)

Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009, n. 99 TABELLA A

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	III anno
$M=6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \sim 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \sim 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \sim 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \sim 10$	7-8	7-8	8-9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Se la Media dei voti risulta pari o superiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza.

Se la Media dei voti è inferiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza.

CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo si acquisisce in attività svolte al di fuori della scuola, che vengono valutate dai Consigli di classe secondo la seguente graduatoria:

1. attività educative, formative e di volontariato
2. attività elettive (sport – lingua – informatica)
3. attività d'ufficio e relazioni pubbliche
4. attività lavorative

Tutte le attività per essere considerate ai fini dell'attribuzione del credito formativo devono essere certificate. Le attività meglio valutate saranno quelle da cui deriva l'acquisizione di competenze dichiarate nella certificazione.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

In conformità all'art.5 bis del DPR 249/1998, all'atto della prima iscrizione al Liceo, l'Istituzione scolastica, nella persona del Dirigente Scolastico, lo studente e i suoi genitori sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia-studente che definisce in maniera dettagliata diritti e doveri di tutti i soggetti della comunità scolastica.

L'accettazione del Patto dà vita ad un'alleanza educativa finalizzata alla costruzione di un rapporto di fiducia e di corresponsabilità che guidi lo studente nel suo successo scolastico e lo sostenga nel suo percorso di crescita e di inserimento nella società come cittadino attivo.

Ogni anno sono previsti due ricevimenti generali pomeridiani dei genitori, uno per ogni periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico. Settimanalmente ogni docente riceve secondo un calendario disponibile sul sito della scuola; ogni singolo docente può scegliere di ricevere senza o con prenotazione tramite l'apposita funzione del registro elettronico.

Un'occasione per una proficua collaborazione tra genitori e tra genitori e docenti è l'elezione dei rappresentanti degli organi collegiali che si svolge, di norma, entro il primo trimestre dell'anno scolastico.

Fondamentale per un efficace rapporto di collaborazione con le famiglie è la figura del coordinatore di classe. Ad essa competono le funzioni di monitoraggio della situazione disciplinare e didattica della classe e di coordinamento tra i docenti del consiglio di classe, tra docenti, studenti, genitori e operatori esterni e, infine, tra tutte le figure coinvolte nell'attività educativa e il dirigente scolastico.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Accogliendo le indicazioni ministeriali (DPR 80 del 28 marzo 2013 e Direttiva 11 del 18 settembre 2014), il Liceo delle Scienze Umane "Sanvitale" analizza vari aspetti della propria attività, adottando procedure e strumenti di verifica volti all'autovalutazione della qualità e dell'efficacia della propria azione didattica.

L'Autovalutazione rappresenta un'occasione per riflettere sulla situazione in atto, sui punti di forza e di debolezza dell'istituto e costituisce il presupposto necessario per identificare e promuovere interventi di sviluppo, miglioramento e diffusione di buone prassi organizzative e didattiche.

Il Liceo "Sanvitale", consapevole del fatto che la valutazione è un processo complesso e articolato, ha stabilito di avviare l'attività raccogliendo e analizzando dati provenienti sia "dall'interno" sia "dall'esterno" dell'istituto stesso, così da ottenere un profilo il più possibile condiviso e completo degli apprendimenti dei propri alunni.

Per quanto riguarda la prima modalità, il Liceo monitora, per ciascun anno di corso, gli esiti degli scrutini di giugno e agosto, ponendo particolare attenzione alle materie che comportano maggiori difficoltà e al numero di alunni con sospensione del giudizio o non ammissione alla classe successiva.

Inoltre, visto che al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado è prevista sia la valutazione delle competenze acquisite (valutazione interna) sia lo svolgimento delle prove INVALSI (valutazione esterna), il Liceo confronta i livelli raggiunti nelle prove delle competenze negli assi linguistico e matematico con quelli ottenuti nelle prove nazionali in italiano e matematica.

Analizzando i risultati restituiti dall'INVALSI, il Liceo ha modo di individuare i processi e gli ambiti nei quali gli alunni trovano maggiori ostacoli e, quindi, di identificare le aree di intervento per il miglioramento dell'azione didattica.

Indice

INTRODUZIONE	3
Premessa	4
L'identità della scuola	4
La nostra idea di scuola	5
Le finalità formative	6
Parole chiave che ispirano la nostra azione educativa	7
IL PROFILO DELLA SCUOLA	8
Il liceo delle scienze umane	9
Il liceo delle scienze umane/opzione economico-sociale	11
Risorse umane e professionali	13
La scuola	14
<i> Criteri di formazione delle classi</i>	<i>15</i>
<i> I tempi</i>	<i>15</i>
<i> Gli spazi</i>	<i>16</i>
<i> La rete di istituto</i>	<i>17</i>
LA DIDATTICA	18
Le competenze del biennio	19
<i> Tematiche trasversali curricolari</i>	<i>22</i>
<i> Certificare le competenze</i>	<i>25</i>
<i> Le nostre scelte per certificare le competenze</i>	<i>26</i>
Il piano di lavoro dei docenti	26
Verifiche e criteri di valutazione	27
<i> Strumenti di verifica e valutazione</i>	<i>28</i>
<i> Criteri voti di condotta</i>	<i>29</i>

Attività di recupero	31
Attività di orientamento	32
Stage e alternanza scuola-lavoro	33
Le attività d'inclusione	34
Attività alternativa all'ora d'insegnamento della religione cattolica	36
Calcolo monte ore annuale personalizzato per la validità anno scolastico	37
Credito scolastico e credito formativo	37
Rapporti con le famiglie	38
Autovalutazione di istituto	39
INDICE	40